

INDUSTRIA AGROALIMENTARE

di Giovanni Melis

► DESULO

Un polo economico per la Barbagia di mezzo, e in particolare per Tonara, patria del torrone. È quanto chiede la Confindustria di Nuoro, che in una nota sollecita uno specifico impegno regionale e nazionale per le zone interne.

Nel comunicato, a firma del presidente Roberto Bornioli, viene evidenziato che «con una decina di torronifici e circa un centinaio di addetti tra stabili e stagionali, il polo del torrone a Tonara rappresenta una fetta importante dell'economia di un territorio ricco di enormi potenzialità non adeguatamente valorizzate».

Nel corso di una recente visita di Confindustria nelle imprese a Tonara, il gotha della associazione imprenditoriale nuorese ha potuto verificare in loco i risultati del comparto. Tre importanti torronifici, altri due di livello simile e una ventina di piccole aziende familiari. Oltre i classici ambulanti: in genere sono circa un centinaio.

«Dalla visita - prosegue Bornioli - è emersa la presenza di imprenditori capaci, che hanno fatto investimenti importanti, senza rinunciare alla tradizionale genuinità del prodotto. Grazie alla diversificazione, i torronifici di Tonara mantengono infatti ottimi livelli di produzione, arrivando nei mercati esteri con prodotti di qualità ed efficienza di mezzi».

Le difficoltà, però, rileva Confindustria, esistono senza alcun dubbio anche per questi operatori. E sono tante. «Dal punto di vista logistico - aggiunge il presidente degli industriali - il territorio è inaccessibile, sul fatturato grava poi il rialzo continuo dei costi delle materie prime, dei ritocchi delle tariffe per i trasporti e delle spese per la partecipazione alle fiere».

Il comparto quindi non deve essere abbandonato. «È per questo che, sulla scia di quanto deciso per la Marmilla - afferma ancora Bornioli - che ha avuto 15 milioni di euro. E, come di recente annunciato dal presidente della giunta regionale, Ugo Cappellacci, per il Sarraus, Confindustria



Torronaie di Tonara al lavoro in occasione della sagra che attira ogni anno migliaia di visitatori (foto di Claudio Gualà)

«Un polo economico per i torronai, risorsa delle zone interne»

Parte da Tonara l'appello della Confindustria di Nuoro
«Lavorano bene, ma hanno bisogno di sostegni adeguati»

chiede che anche questa zona, in gran parte fuori dalle misure per le Aree di crisi, possa beneficiare degli strumenti a sostegno dei Territori svantaggiati in base a una legge regionale del 2009. La stessa normativa che ha previsto le Aree di crisi industriali».

Su questo punto specifico, dunque, l'Associazione imprenditoriale farà presto una richiesta ufficiale alla Giunta

Cappellacci. Non c'è infatti un altro territorio in Sardegna - secondo gli operatori economici che qui vivono e producono - che possa venire ritenuto più svantaggiato di quest'area. Una realtà priva di infrastrutture, con alti tassi di disoccupazione, scarsa competitività delle imprese e tassi di spopolamento e invecchiamento che crescono in modo così costante e inarrestabile

da aver assunto carattere strutturale.

In quest'area delle circa 5mila imprese attive (pari al 28% del totale imprese attive nella provincia di Nuoro), il 9,7 per cento è rappresentato da attività manifatturiere e solo il 4,7% da strutture turistiche.

«Il rilancio - conclude così il presidente della Confindustria nuorese - dipende certa-



Roberto Bornioli

mente anche da investimenti in infrastrutture, necessari per far uscire il territorio dall'isolamento: nel prossimo vertice che verrà promosso in Sardegna con il ministro Maurizio Lupi proponiamo perciò che si discuta anche di viabilità delle zone interne. Per questo sviluppo, ormai, non è più tempo di inutili attese: è necessaria una vera continuità territoriale».